



Ministero dell' istruzione e del merito
ISTITUTO SUPERIORE "EUCLIDE"

Contrada Monoscalco - 89035 BOVA MARINA

Segreteria 0965-499401 fax 0965-499400 C.F. 92002670807

Indirizzo E-mail rcis01600e@istruzione.it - posta certificata rcis01600e@pec.istruzione.it

Sezioni: Liceo Scientifico- I.T. Geometri - - Informatica e Telecomunicazione-IPSSAR Condofuri Corsi Diurno e Serale

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

CLASSE V SEZ. B

INDIRIZZO IPSSAR
ART.SALA E VENDITA



A.S. 2025-2026

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Minniti Domenica

Il coordinatore di classe
Prof. D'Amico Lorenzo

INDICE

		Pag.
1.	Presentazione dell'Istituto	1
2.	Profilo professionale	2
3.	Quadro orario del corso di studi	6
4.	Componenti consiglio di classe	6
5.	Continuità didattica	7
6.	Composizione commissione d'esame	7
7.	Presentazione della classe	8
8.	Partecipazione alla vita scolastica-Attività integrative e progetti	9
9.	Obiettivi trasversali	10
10.	Percorso di Educazione civica	12
11.	Simulazioni prove d'esame	19
12.	Metodologie e strumenti	20
13.	Materiali e strumenti didattici	22
14.	Modalità e strumenti previsti per le verifiche sommative e formative	22
15.	Modalità di recupero, potenziamento ed approfondimento	22
16.	Criteri di valutazione	23
17.	Credito scolastico	23
18.	FSL	25
19.	Moduli di orientamento formativo	26
	ALLEGATI AL DOCUMENTO DI CLASSE	
A	Elenco degli alunni	
B	Prospetto crediti	
C	Griglie di correzione prove: italiano, scienze degli alimenti	
D	Prospetto delle attività di FSL: tabelle ore e attività	
E	Documenti per la simulazione della prima e della seconda prova scritta	
F	Griglia di valutazione colloquio orale	
G	Formazione Scuola – Lavoro FSL	
H	Prospetto ore di orientamento	
I	Consuntivi delle singole programmazioni disciplinari	
L	Prove INVALSI	

PREMESSA

Il presente documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti dalla classe V sezione B nel corso dell'intero anno scolastico.

Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi svolti e i progetti realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Nella redazione di tale documento il consiglio di classe ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'attuale Istituto di Istruzione Superiore Euclide, situato nel nuovo plesso ubicato in Contrada Monoscalco, inaugurato nel 2011, è il risultato dell'accorpamento, nel corso dell'ultimo ventennio, di quattro diversi Istituti:

- il Liceo Scientifico "Euclide";
- l'Istituto Tecnico per Geometri;
- l'Istituto Tecnico Commerciale;
- l'Istituto Professionale Alberghiero.

Nell'anno scolastico 1999-2000 è nato l'Istituto di Istruzione Superiore Euclide, con l'accorpamento prima di Liceo Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Istituto Tecnico Commerciale, successivamente, dall'anno scolastico in corso 2013/2014, anche dell'Istituto Professionale Alberghiero con sede a Condofuri Marina.

Attualmente, l'Istituto di Istruzione Superiore Euclide è articolato nei seguenti indirizzi di studio:

- Liceo Scientifico ad indirizzo Ordinario e ad opzione Scienze Applicate
- Informatica e telecomunicazioni
- Professionale per i Servizi Alberghieri

L'Istituto Superiore "Euclide" costituisce così un significativo punto di riferimento per il territorio, caratterizzandosi per un'offerta formativa ampia, diversificata e qualificata, sia nel percorso di studi liceale, sia nei segmenti strategici dell'Istruzione Tecnica e dell'Istruzione Professionale che, oltre ad assicurare una adeguata formazione culturale, forniscono una formazione tecnica professionalizzante, preparano al mondo del lavoro, lasciando aperta la possibilità per una formazione superiore

successiva, post-diploma o universitaria.

Le finalità istituzionali della scuola di educare, istruire e formare vengono perseguite nel pieno rispetto della nostra Costituzione, promuovendo azioni di accoglienza, inclusione e integrazione sociale e culturale, per garantire a tutti il raggiungimento del successo formativo e la conquista di una cittadinanza attiva in ambito sociale e professionale, non più entro confini solo europei, ma oggi più che mai, nel mondo globale.

2. PROFILO PROFESSIONALE

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dei percorsi FSL (ex PCTO), che consentono pluralità di soluzioni didattiche e favoriscono il collegamento con il territorio. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate consapevoli.

PECUP (Profilo educativo culturale e professionale)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento, elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DELL'INDIRIZZO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco-sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

CAPACITA', ABILITA', COMPETENZE

Figura professionale

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse

ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in quattro distinte articolazioni: “Enogastronomia”, “Servizi di sala e di vendita”, “Pasticceria” e “Accoglienza turistica”. A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le articolazioni, alcune discipline (per esempio, scienza e cultura dell’alimentazione) sono presenti – come filo conduttore – in tutte le aree di indirizzo delle articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

Nell’articolazione “Servizi di sala e di vendita”, il diplomato è in grado di svolgere:

- attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell’articolazione “Sala e vendita”, il Diplomato è in grado

- di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nella relativa articolazione “Servizi di sala e di vendita”, conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico- fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

3. QUADRO ORARIO

QUADRO ORARIO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO			
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUA FRANCESE	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	5	5	5
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI – SETTORE SALA E VENDITA	6	6	6
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
PROGETTI/POTENZIAMENTO	/	/	2*

COMPRESENZA*

4. COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline del piano di studi		Docenti
1	DIRIGENTE SCOLASTICO	MINNITI DOMENICA
2	RELIGIONE CATTOLICA	CALABRO' AMELIA
3	LABORATORIO DI SERVIZI EN. – settore SALA E VENDITA	D'AGOSTINO COSIMO
4	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	D'AMICO LORENZO
5	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA (INGLESE)	DATTOLA ANGELA
6	MATEMATICA	MALACRINO' FRANCESCA
7	DIRITTO E TECNICHE AMM.	MARGINEANU DORINA
8	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – STORIA	MODAFFARI DOMENICA
9	SCIENZA E CULTURA ALIM.	NACCARATO MARISA
10	PROGETTI / POTENZIAMENTO	PETRULLI PASQUALE

11	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA (FRANCESE)	SALVO SERENA
----	---	--------------

5. CONTINUITA' DIDATTICA

Discipline		Docenti	Continuità didattica		
			3°	4°	5°
1	RELIGIONE CATTOLICA	CALABRO' AMELIA	NO	SI	SI
2	LABORATORIO DI SERVIZI EN. – settore SALA E VENDITA	D'AGOSTINO COSIMO	SI	SI	SI
3	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	D'AMICO LORENZO	NO	SI	SI
4	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA (INGLESE)	DATTOLA ANGELA	NO	SI	SI
5	MATEMATICA	MALACRINO' FRANCESCA	NO	SI	SI
6	DIRITTO E TECNICHE AMM.	MARGINEANU DORINA	NO	NO	SI
7	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – STORIA	MODAFFARI DOMENICA	NO	SI	SI
8	SCIENZA E CULTURA ALIM.	NACCARATO MARISA	NO	SI	SI
9	PROGETTI/POTENZIAMENTO	PETRULLI PASQUALE	NO	NO	SI
10	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA (FRANCESE)	SALVO SERENA	NO	SI	SI

6. COMPOSIZIONE COMMISSIONE D'ESAME

Tenendo conto dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, viste le indicazioni sulle modalità di costituzione e di nomina delle commissioni dell'Esame di Stato con il D.M. n. 13 del 29 gennaio 2026, valutato quanto deliberato nella seduta del Consiglio di Classe di giorno 10 febbraio 2026 convocato con CD n. 108, prot. n. 443 del 23 gennaio u.s., sono state individuate le seguenti discipline attribuite ai commissari interni:

1. SCIENZE E CULTURA DEGLI ALIMENTI	Prof.ssa Naccarato Marisa
-------------------------------------	---------------------------

2. LABORATORIO DI SERVIZI EN. – settore SALA E VENDITA	Prof. D’Agostino Cosimo
---	-------------------------

Le discipline assegnate ai componenti esterni sono:

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA;
- LINGUA INGLESE.

7. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso del triennio la composizione della classe è rimasta inalterata. È composta da 8 alunni, 5 femmine e 3 maschi. Nel corso del corrente anno scolastico la frequenza alle lezioni è stata, nel complesso, regolare, tranne per un gruppo ristretto di studenti che hanno raggiunto un rilevante numero di ore di assenza. La partecipazione alle lezioni è stata adeguatamente attenta, ma non sempre opportunamente attiva, segnata da un interesse assai selettivo e da una collaborazione saltuaria al dialogo educativo. Pur essendo piuttosto vivaci, gli alunni hanno sempre manifestato un comportamento abbastanza corretto e rispettoso delle basilari regole del vivere in comunità, acquisendo gradualmente, nel corso del triennio, una sufficiente capacità di autocontrollo e un’adeguata consapevolezza dell’importanza delle norme in una società umana che voglia definirsi realmente civile. Sotto il profilo prettamente relazionale, non sono del tutto riusciti a creare una buona rete di rapporti all’interno del gruppo classe. Divisi in gruppetti, hanno trovato modo di interagire con sincera apertura agli altri solo in determinate circostanze limitate nella frequenza e nella durata. Con i docenti hanno instaurato relazioni all’insegna della spontaneità e della sincerità: non hanno mai avuto remore nel manifestare i loro dubbi e le loro critiche, riconoscendo a sé stessi ed agli altri ragioni e/o torti a seconda delle varie situazioni. Aiutati in situazione di difficoltà, stimolati se scoraggiati oppure occasionalmente carenti di impegno, hanno più volte riconosciuto ai loro insegnanti questo appoggio instancabile in ogni circostanza, facendo una certa autocritica nei confronti del proprio operato. L’applicazione al lavoro scolastico non è stata sempre adeguatamente costante. Le reali capacità evidenziate dalla maggior parte degli alunni sono state penalizzate da un impegno selettivo e non del tutto regolare e da una scarsa curiosità nei confronti della realtà, nonostante i ripetuti stimoli in tal senso da parte di tutto il Consiglio di Classe.

Dal punto di vista prettamente didattico, la classe può essere suddivisa in tre gruppi distinti.

- Un primo gruppo ristretto di studenti, che ha mostrato fin dall’inizio il possesso di buone competenze di base ed un metodo di studio adeguatamente autonomo ed efficace, ha raggiunto risultati positivi in tutte le discipline. L’attenzione alle lezioni è stata costante ed attiva,

l'impegno nello studio regolare e proficuo. Buono è il livello di conoscenze, abilità e competenze da loro conseguito.

- Un secondo gruppo più nutrito di studenti, pur mostrando di possedere buone capacità, non ha partecipato al dialogo formativo con adeguata continuità nell'attenzione e nell'impegno. Il loro metodo di studio non si è opportunamente consolidato e le competenze sono rimaste essenziali, non efficacemente approfondite ed interiorizzate. Nell'ultimo periodo hanno dimostrato un'applicazione più seria e costante ed un maggiore senso di responsabilità, che hanno consentito loro di affrontare in modo consapevole un reale percorso di recupero. Sebbene permangano alcune incertezze, sono pervenuti ad un grado quasi discreto di maturazione globale complessiva.
- Un terzo gruppo(esiguo)di studenti, a causa di lacune di base non colmate ma soprattutto di un impegno assai irregolare e selettivo, non ha raggiunto pienamente gli obiettivi attesi. Sebbene ripetutamente stimolati, consigliati, sollecitati ad un'applicazione regolare da tutti i docenti, che hanno ripetutamente offerto loro occasioni di recupero individuale, essi hanno raggiunto, al momento, un livello quasi accettabile di conoscenze, abilità e competenze.

Nella classe non sono presenti alunni diversamente abili ai sensi della legge 104/1992.

Le attività di FSL (ex PCTO) sono state programmate a livello di istituto e sono state regolarmente svolte dagli studenti, sempre seguiti e supportati dal tutor scolastico e dalla figura strumentale nominate dal Dirigente Scolastico.

I rapporti con le famiglie

Le famiglie degli alunni si sono informate sull'andamento didattico dei propri figli usufruendo dei colloqui quadrimestrali. Nei casi di particolari esigenze sono stati concordati incontri anche al di fuori degli orari programmati.

8. PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

La partecipazione alle attività didattiche curricolari e alle attività extracurricolari è stata, nel complesso, adeguata. Tutti gli alunni hanno potuto cogliere apporti utili per la propria preparazione e formazione dalle diverse iniziative di carattere didattico-formativo organizzate dall'Istituto, che ha elaborato un'ampia e articolata offerta formativa volta al potenziamento e all'arricchimento dei saperi disciplinari oltre che alla valorizzazione delle potenzialità individuali e allo sviluppo dello spirito critico e dell'autonomia di giudizio dei discenti.

Nel corso dell'a. s. 2025/2026 la classe ha partecipato a varie attività, tra le quali:

ATTIVITA' INTEGRATIVE - PROGETTI	
•	22/10/2025: Ottobre rosa – Prevenire è vivere
•	30/10/2025: Salone dello Studente Reggio Calabria
•	18/11/2025: Uscita didattica “DeGusto” Catanzaro
•	03/12/2025: Progetto “Educazione alla libertà economica”
•	05/02/2026: Webinar “Chi non spreca ci guadagna”
•	06/02/2026 e 11/02/2026: Progetto MIRAI “Insieme creiamo il futuro”
•	10/02/2026: Giornata del ricordo – Manifestazione commemorativa
•	06/03/2026: Orientamento presso L’Università di Reggio Calabria
•	20/03/2026: Evento “Università svelate” presso L’Università di Reggio Calabria
•	25/03/2026: Progetto “MIRAI job game”

9. OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI TRASVERSALI

Tutte le discipline, nell’ambito della specificità dei contenuti, dei linguaggi, delle metodologie e delle procedure di ciascuna, hanno mirato alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente attraverso:

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI TRASVERSALI	
1. Rispetto delle regole 2. Autocontrollo 3. Correttezza nella relazione educativa e didattica 4. Assiduità nella frequenza	
1. Acquisire la capacità di orientamento in diversi contesti sociali; 2. Potenziare la capacità di osservazione del reale; 3. Sviluppare l’attitudine alla collaborazione e alla solidarietà; 4. Consolidare la capacità di agire in modo responsabile ed autonomo durante le attività curriculari ed extrascolastiche; 5. Sviluppare la capacità di comprensione, di esposizione e di giudizio critico; 6. Utilizzare piani di analisi diversi; 7. Individuare rapporti di causa – effetto; 8. Trasferire le proprie competenze in contesti extrascolastici; 9. Mantenere e incrementare curiosità, interesse e vivacità intellettuale; 10. Rispettare le norme di sicurezza.	
OBIETTIVI TRASVERSALI DELL’AREA STORICA, LINGUISTICA E LETTERARIA	Il lavoro è stato finalizzato a mettere lo studente in grado di: - Usare la lingua in tutte le sue varietà e funzioni - Esprimere l’esperienza di sé e del mondo - Comunicare per stabilire rapporti interpersonali e sociali - Essere capaci di correlarsi e confrontarsi con gli altri - Accedere, attraverso l’uso pertinente della lingua, ai più diversi ambiti di conoscenze e di esperienze - Rielaborare personalmente e criticamente il sapere

	- Sviluppare, attraverso la riflessione sulla cultura, le modalità generali del pensiero - Essere consapevoli del ruolo e dell'importanza della letteratura come rappresentazione di valori, idee e sentimenti universali in cui ognuno può riconoscersi - Scoprire e comprendere i rapporti tra la dimensione biografica ed autobiografica e la dimensione collettiva dei processi storici - Scoprire e comprendere la dimensione storica del mondo attuale - Scoprire e comprendere il rapporto tra la dimensione storica del presente e le plausibili previsioni di tendenze future - Dare significato e valore alla conservazione e tutela del patrimonio storico-architettonico-culturale - Ampliare il proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di sistemi sociali del passato - Interpretare, in una dimensione storica, il problema delle differenze di sviluppo dei Paesi attuali - Sviluppare una coscienza critica nei confronti dei problemi della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco.
OBIETTIVI DELL'AREA SCIENTIFICA	Il lavoro è stato finalizzato a mettere lo studente in grado di: - analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; - riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; - orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; - intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; - utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; - distinguere e valutare i prodotti e i servizi i, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
OBIETTIVI DELL'AREA TECNICO - PROFESSIONALE	Il lavoro è stato finalizzato a mettere lo studente in grado di: -Comprendere e analizzare situazioni e argomenti di natura storica, giuridica, economica e politica -Individuare relazioni in considerazione del contesto di riferimento -Saper cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico-sociale -Saper operare confronti, esprimendo anche considerazioni personali, tra le ipotesi elaborate e la realtà in continua trasformazione -Saper utilizzare le informazioni apprese per ricostruire processi - Saper interpretare documenti, grafici e modelli - Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area - Acquisire il senso di appartenenza alla comunità, basato

	sulla partecipazione civile e democratica - Saper progettare e organizzare eventi per la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, artigianale, delle risorse ambientali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici.
--	--

10. PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Formare l'uomo e il cittadino, sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità", offrire un apprendimento di qualità: questa è la mission dell'Istituto che, attraverso l'innovazione, la tradizione e la sperimentazione, traccia il sentiero da seguire. In ossequio alle Linee Guida, adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", legge che pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Si ricorda che la legge prevede che l'insegnamento dell'Educazione Civica:

- non possa essere inferiore a 33 ore annuali da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto monte ore è possibile avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum; quota non prevista, a livello nazionale, per la primaria e l'infanzia;
- sia impartito nella scuola secondaria di secondo grado da docenti abilitati nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'organico dell'autonomia;
- sia valutato in decimi, in seguito alla proposta della nuova figura del coordinatore, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Nelle scuole secondarie, come precisato nelle linee guida, gli orari delle discipline vengono modificati in modo da ripartire le attività di educazione civica. Ciò ha reso necessaria una modifica del curriculum di istituto.

Nelle indicazioni ministeriali i contenuti si sviluppano in sei ambiti trasversali di apprendimento specifico:

1. Persona Ambiente e Territorio;
2. Interazione tra le persone;

3. Cittadinanza e partecipazione;
4. Diritti sociali e benessere;
5. Transizione ad una economia sostenibile;
6. Il contesto globale.

Sulla base delle succitate tematiche, sono stati proposti gli obiettivi specifici di apprendimento.

Il curriculum di Educazione Civica è stato articolato nei seguenti nuclei concettuali:

- Cittadinanza e Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

Nello specifico è stato proposto quanto segue:

- Cittadinanza e Costituzione

“La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite.” (Linee guida)

- Sviluppo economico e sostenibilità

L’educazione allo sviluppo sostenibile è esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 dell’Agenda 2030: “Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l’altro, l’educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l’uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”. Per creare un mondo più sostenibile e impegnarsi sui temi della sostenibilità, le nuove generazioni, e non solo, devono essere educate affinché diventino agenti del cambiamento. Hanno bisogno di conoscenze, abilità, valori e attitudini che li rendano più forti in vista del contributo allo sviluppo sostenibile. L’educazione allo sviluppo sostenibile è quindi fondamentale per rendere la società civile capace di prendere decisioni informate e agire responsabilmente per l’integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le

generazioni presenti e future. Questo approccio, trasversale a tutte le discipline scolastiche, mira a sviluppare competenze che permettano di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale, da una prospettiva sia locale, sia globale.

- Cittadinanza digitale

“Per Cittadinanza digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.” (Linee guida)

La rivoluzione digitale ha completamente cambiato il mondo in cui viviamo, per cui diventa indispensabile per gli studenti acquisire e sviluppare nuove competenze (DigComps). In quest’ottica si pone l’educazione civica digitale, l’insieme di strategie finalizzate alla formazione del “cittadino digitale”, capace di esercitare la propria cittadinanza usando in modo consapevole e responsabile gli strumenti tecnologici per apprendere, informarsi, comunicare, lavorare.

Durante il corso dell’anno sono stati proposti e promossi dei percorsi di cittadinanza responsabile tesi a promuovere i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza, che hanno visto gli alunni direttamente coinvolti, nello specifico incontri con esperti esterni, enti ed associazioni.

Tutti i docenti hanno preso visione del Curricolo di Educazione Civica approvato nella seduta del Collegio Docenti di giovedì 8 ottobre 2024.

Il Consiglio di Classe, nell’elaborare la progettazione di classe, ha fatto riferimento al curricolo di Istituto, in particolar modo alle competenze riferite al PECUP, ai nuclei concettuali, agli argomenti, alle modalità di verifica e valutazione.

COMPETENZE RIFERITE AL PECUP
Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica
- Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.

Ciò premesso ciascun docente del Consiglio di Classe ha provveduto all'elaborazione di un modulo all'interno della programmazione disciplinare, correlato con le tematiche indicate, sviluppato secondo un'ottica di interdisciplinarietà, intesa come un approccio "orizzontale" tra discipline. I docenti delle discipline coinvolte hanno approfondito, nell'arco del primo e del secondo quadrimestre, un argomento specifico afferente alla tematica in questione, in funzione della predisposizione della classe e dell'impostazione della propria programmazione, con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e pienamente inseriti nella vita civica e sociale. Sulla base di quanto esposto durante la seduta del già citato collegio docenti, dal confronto tra i docenti relativamente alla scansione delle ore per le diverse discipline e all'individuazione dei contenuti, è emerso quanto di seguito descritto.

CLASSI QUINTE PRIMO QUADRIMESTRE

NUCLEI CONCETTUALI	ARGOMENTI	ORE	DOCENTI COINVOLTI
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	L'UNIONE EUROPEA: VALORI FONDANTI, ORGANI E FUNZIONI, BANDIERA. CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA	3	STORIA
	GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	3	INGLESE
	ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI CHE SI OCCUPANO DI LIBERTÀ, DIRITTI UMANI, SALUTE, DIFESA DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI, DI ANIMALI E DELL'AMBIENTE.	3	DTA
	LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PRINCIPI PRESENTI NELLE CARTE COSTITUZIONALI NELLA SOCIETÀ E NEL TEMPO PRESENTE, CONSIDERANDO L'ESPERIENZA E I COMPORTAMENTI QUOTIDIANI, LA CRONACA E LA VITA POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE.	2	DTA
	ART. 11 DELLA COSTITUZIONE	1	STORIA
	AGENDA 2023 GOAL 16	2	ITALIANO
	TUTELA DELLA SALUTE PROPRIA E ALTRUI: - INCIDENTALITÀ STRADALE IN AMBITO NAZIONALE ED EUROPEO: CAUSE (USO DI ALCOOL, SOSTANZE PSICOTROPE, CELLULARE), DANNI INDIVIDUALI E SOCIALI, RICADUTE PENALI; -RELAZIONI TRA CRIMINALITÀ E COMPORTAMENTI DANNOSI ALLA SALUTE E AL BENESSERE PSICOFISICO	4	SCIENZE MOTORIE

TOT. ORE 18

CLASSI QUINTE SECONDO QUADRIMESTRE

NUCLEI CONCETTUALI	ARGOMENTI	ORE	DISCIPLINE COINVOLTE
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	FORME DI ACCANTONAMENTO, RISPARMIO, INVESTIMENTO, PRESTITO; LE FUNZIONI DEGLI ISTITUTI DI CREDITO E DEGLI OPERATORI FINANZIARI. STUDIO DI QUALCHE FUNZIONE LEGATA ALL'ECONOMIA. GLI EFFETTI DELLA CRIMINALITÀ SULLO SVILUPPO SOCIOECONOMICO E SULLA LIBERTÀ DI INIZIATIVA ECONOMICA PRIVATA.	3	MATEMATICA
	UNA FORMA DI WELFARE: LE ASSICURAZIONI (SPUNTO OPERATIVO: SERIE VIDEO - ECONOMIA E FINANZA - NON È MAI TROPPO TARDI - LE ASSICURAZIONI CON PAOLO MIELI)	2	MATEMATICA
	RISPETTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E IMMATERIALE DEL PROPRIO TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO TECNOLOGIE DIGITALI E REALTÀ VIRTUALI	2	SCIENZE DEGLI ALIMENTI
	LE RISORSE ENERGETICHE, RINNOVABILI E NON RINNOVABILI E I RELATIVI IMPATTI AMBIENTALI, SANITARI, DI SICUREZZA	5	LABORATORIO DI SALA
CITTADINANZA DIGITALE	LA REALTÀ VIRTUALE E REALTÀ AUMENTATA. REGOLAMENTO EUROPEO SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	3	SCIENZE MOTORIE

TOT. ORE 15

DISPOSIZIONI GENERALI

- INSEGNAMENTO TRASVERSALE, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.
- DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO (formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento).
- 33 ORE ANNUALI

- VOTO IN DECIMI NEL I E NEL II QUADRIMESTRE

VERIFICA E VALUTAZIONE

- In ciascun quadrimestre i docenti coinvolti svolgeranno una verifica e la valuteranno secondo la griglia deliberata dal Collegio Docenti.
- La valutazione quadrimestrale deriverà dalla media dei voti conseguiti in ciascuna verifica.
- Le verifiche potranno essere di varia tipologia: scritte, orali, strutturate, semistrutturate, realizzazione di prodotti multimediali, gare di debate, compiti di realtà.

Per quanto non espresso si rimanda al curriculum di educazione civica adottato nell'Istituto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA		
Indicatori	Livello	Punteggio
Conoscenze (acquisizione dei contenuti)	Scarse	1
	Approssimative	2
	Puntuali	3
Competenze (applicazione concreta e autonoma delle conoscenze)	Non sufficienti e/o frammentarie	1
	Sufficienti e complessivamente corretti	2
	Buone ed adeguate	3
Capacità logico- critiche ed espressive (contestualizzazione delle competenze)	Applicazione e rielaborazione personale limitata	1
	Applicazione e rielaborazione personale e critica	2
Motivazione, partecipazione, interesse e responsabilità	Atteggiamento passivo, scarso interesse alle attività proposte, mancato rispetto delle regole, inadempienza nelle consegne, limitato senso di responsabilità	0
	Partecipazione e interesse modesti alle attività proposte, adeguato rispetto delle regole, parziale puntualità nelle consegne, essenziale senso di responsabilità	1
	Atteggiamento collaborativo e propositivo, assiduo interesse alle attività proposte, rispetto delle regole, puntualità nelle consegne, efficace senso di responsabilità	2

11. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

I docenti, le cui discipline saranno materia di esame, hanno effettuato una simulazione della prima e della seconda prova scritta e una simulazione del colloquio, secondo il calendario riportato di seguito e in conformità alle indicazioni dell'O.M. 54/2026.

Per la simulazione del colloquio, i discenti partono da una esperienza vissuta durante il percorso scolastico, con trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, in considerazione anche delle connessioni interdisciplinari.

Nel corso del colloquio gli alunni sono stati chiamati a dimostrare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite proprie delle singole discipline, la capacità di metterle in relazione tra loro per argomentare in modo critico e personale, utilizzando anche la lingua straniera; la capacità di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO (adesso FSL) e le conoscenze e competenze acquisite attraverso le attività di Educazione civica, per come enucleate all'interno delle singole discipline.

Data della simulazione della prima prova	16/04/2026 (3 ore)
Data della simulazione della seconda prova	13/04/2026 (3 ore)
Data della simulazione del colloquio	28/04/2026 (1 ora)
Discipline coinvolte nel colloquio/Commissione	Italiano, Storia, Inglese, Lab. dei servizi enogastronomici settore Sala e Vendita, Scienza e cultura dell'alimentazione
Modalità di svolgimento della simulazione	La mattina della simulazione, la Commissione sorteggia un alunno per volta, gli alunni non sorteggiati assistono alla simulazione. Al colloquio di ciascun candidato è stato riservato un tempo di circa 45 minuti. Si informano i candidati che la Commissione, in sede d'esame, nella conduzione del colloquio terrà conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Si ribadisce che, nell'ambito del colloquio, il candidato deve dimostrare di saper utilizzare e mettere in relazione le conoscenze e

	le competenze acquisite nelle varie discipline per argomentare in modo critico e personale operando opportuni collegamenti interdisciplinari. Si conferma altresì che il candidato deve dimostrare di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dal percorso di Educazione Civica; la trattazione delle tematiche connesse a tale insegnamento può avvenire in qualunque fase del colloquio. Non è perciò prevista una sezione specifica del colloquio dedicata all'Educazione Civica. Si chiede al candidato di relazionare sull'esperienza di FSL (ex PCTO). Si procede, quindi, alla discussione delle prove scritte simulate svolte.
--	---

Per la valutazione del colloquio è stata utilizzata la griglia nazionale allegata all' O.M.55/2024.

12. METODOLOGIA E STRUMENTI

Nel contesto in cui l'Istituto si trova ad operare è necessario creare delle condizioni favorevoli affinché l'esperienza scolastica sia positiva, non solo dal punto di vista cognitivo, ma anche affettivo-relazionale.

Considerando la specificità delle diverse discipline, ogni docente nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, ha individuato la metodologia e le strategie che ha ritenuto di volta in volta più idonee a formare ed arricchire la personalità ed il bagaglio culturale degli allievi. Si è ricorso al metodo induttivo e/o deduttivo secondo le necessità cercando di stimolare costantemente gli alunni alla riflessione e al ragionamento in modo che non fossero semplici ricettori passivi di concetti e nozioni.

A tal fine, i docenti si sono attivati per:

- creare un clima sociale sereno, caratterizzato da accoglienza, fiducia, autonomia, autostima, collaborazione, attraverso le strategie del dialogo interno;
- utilizzare metodologie adeguate agli obiettivi prefissati e in grado di favorire l'apprendimento significativo;

- individualizzare gli interventi educativi, programmando percorsi mirati e pertinenti ai bisogni individuati;
- comunicare i contenuti in modo chiaro, semplice, adeguato all'età e al livello di conoscenza dei ragazzi;
- utilizzare una didattica laboratoriale, al fine di valorizzare stili di apprendimento induttivi, per veicolare i contenuti disciplinari in modo più consoni e quale metodologia alternativa alle lezioni tradizionali;
- utilizzare con flessibilità gli strumenti metodologici e didattici, senza considerarli assoluti e immutabili.
- stabilire un clima di collaborazione con la famiglia, il cui contributo costituirà un valido supporto al processo di crescita degli allievi.

Sono stati utilizzati tutti gli strumenti in possesso della scuola, e anche dei docenti, per veicolare efficacemente i contenuti disciplinari.

In relazione alle strategie da privilegiare per il raggiungimento degli obiettivi trasversali, i docenti hanno concordato quanto segue:

- la centralità dello studente nel processo di insegnamento/apprendimento (partire dalle conoscenze possedute e dalle esperienze dell'alunno; esplicitare i percorsi svolti, le modalità di verifica e di valutazione; consigliare strategie di studio; concordare le prove con congruo anticipo; porre attenzione al carico di lavoro);
- l'alternanza di lezioni frontali a lezioni interattive, laboratoriali, esercitazioni individuali e di gruppo, discussioni guidate e realizzazione di progetti;
- la consapevolezza degli errori commessi per imparare a utilizzarli come risorsa per l'apprendimento.

In tutte le discipline, ciascuna con le relative specificità di insegnamento, è stato privilegiato quanto segue:

- Lezione frontale, Lezione interattiva, Lezione partecipata, E-learning
- Discussione guidata
- Esercitazioni individuali e per piccoli gruppi in classe
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- Ricerche individuali e collettive, Lavori di gruppo
- Esercitazioni grafiche e pratiche
- Correzione collettiva di esercizi ed elaborati svolti in classe e a casa

- Learning by doing
- Problem solving
- Cooperative learning e Peer education

13. MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Tra i materiali e gli strumenti utilizzati nel corso dell'anno, sia in classe che nei laboratori, vi sono:

- Libro di testo, Dispense
- Risorse del web
- Software didattici
- Strumenti Audiovisivi
- Materiali prodotti dal docente (schede in word e/o in pdf; ppt semplici o con supporto multimediale)

14. MODALITA' E STRUMENTI PREVISTI PER LE VERIFICHE SOMMATIVE E FORMATIVE

Le modalità e gli strumenti utilizzati per le verifiche sommative e formative sono di seguito indicati:

- Verifiche orali lunghe e brevi, trattazione sintetica degli argomenti;
- Verifiche scritte (Temi, Prove Semi-Strutturate e Strutturate, Analisi testuali, Produzione di testi di diversa tipologia).
 - Risoluzione di esercizi e di problemi
 - Riassunti e relazioni
 - Prove pratiche
 - Realizzazione di prodotti multimediali

15. MODALITA' DI RECUPERO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO

A seconda delle necessità e tenendo conto degli stili di apprendimento di ciascuno, si è cercato di valorizzare le attitudini individuali, si è fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, semplificazione, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazione didattica particolarmente significativi, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato carenze e difficoltà e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

Le strategie di recupero, consolidamento e potenziamento, sono state svolte contestualmente all'attività didattica curricolare.

16. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini valutativi i docenti hanno tenuto conto di un numero congruo di misurazioni del grado di apprendimento.

Le verifiche formative hanno costituito un valido strumento diagnostico, sono state costanti, sempre adeguate alla sezione di lavoro effettivamente svolto, diversificate in relazione agli obiettivi da verificare. Oltre a misurare il raggiungimento degli obiettivi, esse hanno rappresentato uno strumento didattico di apprendimento, approfondimento e riflessione.

La valutazione è scaturita da un sistema integrato di valutazione che ha tenuto conto oltre del livello di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche dei seguenti criteri:

- impegno e senso di responsabilità;
- costanza nella partecipazione al dialogo educativo, motivazione allo studio;
- capacità organizzativa e metodo;
- rispetto delle consegne nei tempi concordati;
- fruizione dei materiali di diversa tipologia;
- applicazione delle competenze attraverso l'utilizzo di vari strumenti e tecnologie;
- completezza, originalità e autonomia nella produzione dei lavori assegnati;
- qualità dei lavori realizzati, grado di maturazione raggiunto;
- capacità e competenze relazionali;
- progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza e capacità di ciascun allievo.

17. CREDITO SCOLASTICO

La ripartizione del punteggio del credito scolastico, di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, si applica nei confronti delle studentesse e degli studenti frequentanti il terzo, il quarto e il quinto anno sulla base delle tabelle di cui all'allegato A al decreto legislativo stesso, fino ad un valore massimo raggiungibile di 40 punti. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.lgs. 62/2017.

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO (di cui Allegato A, art. 15, comma 2)

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO

$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi acquisiti dal Consiglio di Classe. Pertanto il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative interne ed eventuali attività formative esterne.

Il principio utilizzato nell'attribuzione dei crediti scolastici privilegia la media dei voti conseguiti e la condotta, ponendole in rilievo rispetto agli altri indicatori che concorrono alla definizione del credito.

In particolare, per quanto riguarda i criteri per l'attribuzione del credito scolastico delle classi terze, quarte e quinte, nel rispetto delle previsioni normative introdotte dalla Legge 1 ottobre 2024, n.150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", se il voto di condotta è uguale o superiore a 9/10, sarà assegnato il punteggio più alto della banda quando si verificano le seguenti condizioni:

- media dei voti con decimale maggiore o uguale a 0,5 e presenza di uno dei seguenti indicatori:
 1. Assiduità della frequenza;
 2. Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica;
 3. Attività formative esterne

OPPURE

- media dei voti con decimale minore a 0,5 e presenza di due degli indicatori sopra riportati

In sintesi:

Voto di condotta ≥ 9 e $M \geq 0,50$ più un indicatore

In tutti gli altri casi, verrà attribuito il valore di credito previsto come minimo nella banda d'oscillazione individuata dalla media aritmetica dei voti conseguita nello scrutinio.

Il punto di credito scolastico non sarà, comunque, aggiunto al punteggio di base della banda di oscillazione individuata dalla media aritmetica dei voti conseguita nello scrutinio, nei casi seguenti, indipendentemente dall'espressione del giudizio di ammissione all'unanimità o a maggioranza:

- Promozione per voto di Consiglio anche in una sola disciplina;
- Ammissione alla classe successiva dopo la sospensione del giudizio nello scrutinio finale di giugno nelle classi terze e quarte;
- Ammissione agli esami di stato per voto di Consiglio nello scrutinio finale.

Il riconoscimento dei crediti scolastici non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

18. FSL

Le attività di FSL (formazione scuola-lavoro) sono state svolte negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 hanno riguardato diversi progetti, come dettagliatamente indicato nell'allegato D. Gli alunni hanno partecipato con entusiasmo e voglia di apprendere, riuscendo a trasferire con successo, nell'attività pratica, molte delle conoscenze maturate durante i percorsi. I discenti hanno acquisito maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi per cui potranno ponderare con maggiore oculatezza le scelte del futuro percorso di studio e di lavoro, inoltre sono riusciti ad impadronirsi di alcune competenze professionalizzanti spendibili nel mondo del lavoro, tra cui:

- Comunicare le informazioni in modo chiaro ed efficace.
- Sapersi relazionare con Enti e Organismi pubblici e privati.
- Risolvere autonomamente i piccoli problemi emergenti durante il lavoro.
- Lavorare autonomamente o in gruppo.
- Costruire strumenti di indagine, raccogliere dati, elaborarli e interpretarli.
- Utilizzare codici e tecniche di comunicazione funzionali a contesti.
- Utilizzare lessico e terminologia di settore.
- Produrre testi di vario tipo, pianificandone le fasi di produzione, stesura e revisione.
- Utilizzare i principali strumenti informatici nel mondo del lavoro.
- Possedere senso di responsabilità e dimostrare affidabilità.

- Cogliere il valore del patrimonio artistico e culturale italiano e del territorio.
- Gestire un sistema di catalogazione e archiviazione.
- Possedere competenze relazionali, comunicative ed organizzative.
- Riflettere su se stessi ed individuare le proprie attitudini.
- Concentrarsi, riflettere criticamente e prendere decisioni.
- Mantenersi resilienti.

19. MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

La programmazione di classe è stata integrata ex DM 328/2022 dai “percorsi per l’orientamento” in linea ai moduli formativi da 30 ore deliberati dal Collegio Docenti dell’I.I.S. Euclide nella seduta del 15/12/2025, Le 30 ore di orientamento sono state ripartite tra i docenti coinvolti, in base prospetto allegato.